Venerdì 5 Settembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 211

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO



Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

## Qualche buon sintomo.

Malgrado gli scioperi avvenuti o minacciati, e i Congressi o conciliaboli con tendenze sovversive, e le quotidiane polemiche che eccitano a diffidenza e scetticismo, possiamo annotare anche oggi alcuni *buoni sintomi* per la politica interna dell'Italia.

Riguardo gli scioperi, quello generale di Firenze deve avere prodotto il colmo dei disinganni anche fra le classi operaje. E per l'esperienza di tanti altri scioperi ovunque e fra addetti a tutte le arti e i mestieri ed ai pubblici servigj, ormai lo scopo di questa dimostrazione violenta del Lavoro contro il Capitale fu raggiunto. Privati cittadini ed il Governo riconobbero la convenienza di studiare ogni possibile miglioramento a favore degli operai. Di maggiori stimoli non ci sarà più bisogno; ed i nostri Ministri già idearono schemi di Legge sul contratto del lavoro e sui contratti agrarii. E con parole più faconde ed efficaci di quelle di certi torbidi Socialisti, ecco un ex-Ministro, Maggiorino Ferraris, che finanziariamente giudica attuabile una riduzione sul prezzo del sale; ecco il Luzzatti ex-Ministro, che dall'ovest all'est dell'Italia, in conferenze applaudite, va perorando a favore delle case popolari, nuova istituzione che potrebbe essa sola immegliare d'assai le condizioni materiali e morali del quarto ceto.

Ed a questi *buoni sintomi* che ci offrono Italiani illustri come scrittori ed uomini parlamentari e di Governo, di altri sintomi oggi possiamo rallegrarci, rivelati dal contegno di un Collegio elettorale. E' vacante adesso il Collegio di Avigliana, ed ognuno sa come, alla vacanza d'ogni Collegio, Democratici e Socialisti s'affaccendino smaniosi per conquistare un seggio di più, non risparmiando artifici e blandizie. Ebbene, per quel Collegio vacante, quantunque egli sia alla Camera qual Rappresentante il Collegio di Savona, grosso gruppo di Elettori propose qual candidato l'on. Paolo Boselli. Questa proposta che sarebbe strana, perchè l'elezione verrebbe annullata, esprime (oltrechè stima e fiducia per l'antico parlamentare e più volte Ministro e ancora uno dei migliori nostri Finanzieri) una delicata precauzione de' costituzionali e liberali di Avigliana pel caso a Savona la marea de' Partiti popolari avesse a sormontare. Tutti sanno potersi Paolo Boselli anche oggi considerare alla Camera per un valore apprezzabile, tanti sono gli speciali uffici ed incarichi a lui affidati.

Per questa offertagli candidatura ad Avigliana l'Organo massimo della Democrazia, scherzando, chiama l'on. Boselli *bigamo parlamentare*; ma è la stizza che a quel Giornale inspira questo epigramma. Perchè, come dicevamo, v'hanno indizj che anche presso le classi popolane di alcune Regioni certe esperienze non sieno state inutili, gli eccessi medesimi avendo svelato l'erroneità di certi metodi ed i pericoli e danni di certe nostrane od esotiche teorie.

Anche le notizie ultime che vengono da Roma riguardo accordi tra i Ministri per prossime manifestazioni su quanto il Governo proporrà in ordine alla politica interna ed a riforme finanziarie ed economiche, sono da dirsi i *buoni sintomi*; mentre quelli accordi, come la adesione disinteressata di autorevole parlamentare non ministeriale, ci sembrano assicurazione alla Nazione contro irruenze sovversive. G.

## Lo czar a Roma.

*Magdeburgo, 4.* — La *Magdeburger Zeitung* ha da Pietroburgo, avere lo czar diretto a re Vittorio Emanuele una lettera autografa, in cui gli annuncia la sua visita a Roma per i primi di gennaio.

Intorno al viaggio dello czar in Italia, l'*Information* comunica quanto segue da Roma: Il re intende dirigere personalmente i preparativi per la venuta dello czar e concretare d'accordo col Governo il relativo programma dei festeggiamenti. Le feste in onore dello czar — che sarà a Roma nel venturo inverno — e quelle in onore di Guglielmo II.o — che verrà in primavera — devono superare tutto ciò che si è fatto finora in consimili circostanze. Per onorare lo czar e la czarina, un principio di programma si va già delineando, secondo alcune proposte che l'on. Zanardelli ha sottoposto al parere del re. Una rivista militare di 2 corpi d'armata, una grande festa storica sul Palatino, un torneo, delle feste a Tivoli e sul lago d'Albano, un'illuminazione straordinaria dei monumenti romani, una serata di gala, una partita di caccia a Castel Porziano, una visita navale a Napoli, una festa a Pompei. Sembra certo che lo czar si tratterrà a Roma 3 o 4 giorni ed 1 o 2 giorni a Napoli.

## Il Palazzo Venezia sede del Parlamento?

Il *Fanfulla* dice che il Governo italiano starebbe trattando con l'austriaco per la cessione del palazzo Venezia all'Italia, per trasferirvi la Camera dei deputati; all'ambasciata austriaca si cederebbe il palazzo Braschi, per cui il Ministero degli Interni passerebbe a Montecitorio.

## Un grave incendio nei magazzini della Casa Reale.

*Roma, 4.* — Stanotte per la città, corse, mettendo in grande allarme, la voce di un incendio scoppiato al Quirinale.

Si trattava semplicemente di un incendio ai magazzini del Ministero della Real Casa, nei quali si conserva notevole quantità di mobilio, di vini, ecc.

I soccorsi furono pronti e l'incendio fu presto domato.

I danni tuttavia furono ingenti.

## I fatti di Zagabria.

**Il capitano Wittas non è morto.**

*Zagabria, 4.* — Il capitano Wittas non è morto, come si annunciava ieri, anzi oggi sta meglio.

**I feriti - Gli arrestati - I danni delle devastazioni.**

*Zagabria, 4* — Per ordine del Governo vennero ritirate tutte le bandiere; picchetti di soldati pattugliano per la città ed i dintorni. Le piazze principali sono occupate militarmente. Tutti i negozi serbi sono chiusi. All'ospedale dei Fatebenefratelli sono ricoverati 52 feriti, fra cui sette poliziotti. Il numero degli arrestati somma a 148, di cui trenta saranno consegnati al tribunale statario.

Si calcola che i danni prodotti ai negozianti serbi nelle devastazioni, oltrepassino le quattrocentomila corone. Molti serbi abbandonarono la città.

**Timori di disordini.**

*Semlino 4.* — Fra la popolazione serba e gli impiegati e i professori croati regna grande tensione. I serbi sono inaspriti dalle notizie che giungono sui fatti di Zagabria. Va notato che qui vi sono 7000 serbi, mentre i croati non sono più di 800. Si temono violenze, tanto più che la città è rimasta senza truppe, essendo queste alle manovre.

**L'indignazione a Belgrado.**

*Belgrado, 4.* In parecchi locali pubblici vi furono dimostrazioni contro i croati. Al grido di « Abbasso i gesuiti croati! » si bruciarono i giornali croati.

Un comitato di patrioti serbi pubblica un appello « ai fratelli di Croazia e degli antichi confini militari » eccitante a dare una buona lezione a quel manipolo di croati, insegnando a quei megalomani che la Serbia non ha paura di nessuno.

## Arresto di una spia Russa?

*Leopoli, 4.* — A Stryj è stato arrestato un individuo che disse chiamarsi Zastawski, sorpreso mentre, nei dintorni di Mikolajow, prendeva misurazioni e segnava su speciali carte il tracciato delle strade. Sembra che la sua attenzione fosse principalmente rivolta alle trincee e alle fortificazioni sul fiume Dniester. Indosso, gli fu trovato un taccuino con notizie cifrate, il quale fu inviato al comandante del decimo corpo d'esercito di Przemysl, dove il capitano Watawski riuscì a decifrarlo. E' fuor di dubbio che lo Zastawski è una spia russa.

## Da Mantova.

(*Nostra corrispondenza.*)

### Inauguraz. del X Congresso Sanitario.

*4 settembre.* - Alle 9 30 del 4, nel teatro scientifico, decorato artisticamente, rimesso a nuovo per cura del Municipio, ebbe luogo l'inaugurazione di questo importante Congresso. I palchi erano tutti occupati da eleganti signore e nel palcoscenico oltre i rappresentanti delle associazioni sanitarie dell'alta Italia qui intervenute, il Comitato ordinatore e tutte le autorità governative, comunali, v'erano deputati, senatori, magistrati.

La stampa è largamente rappresentata. Le più spiccate illustrazioni delle scienze medico - farmaceutiche - veterinarie di Padova, Pavia, Modena, Milano, Torino e Genova sono qui intervenute.

Parlano applauditi il prof. Roncaglhia Presidente del Congresso, il R. Prefetto a nome dei ministri dell'Istruzione, dell'Interno, e di Industria e Commercio; il sindaco della città dando il benvenuto ai congressisti, in nome di Mantova, in modo veramente affascinante. — I congressisti sono circa 350.

Dopo la seduta inaugurale vi fu la visita al palazzo ducale, al Castello di S. Giorgio e dai magazzini della Croce Rossa.

Più tardi, alle ore 13, le sezioni medica-farmaceutica e veterinaria, in apposite sale del Teatro scientifico si adunarono per la nomina del proprio ufficio di Presidenza, e per incominciare i lavori.

La sezione farmaceutica, numerosissima, di cui fanno parte farmacisti delle provincie di Udine, Padova, Verona, Mantova, Modena, Piacenza, Cremona, Milano ed Alessandria, per acclamazione nominava a suo Presidente il signor Plinio Zuliani di Udine.

Nell'assumere l'ufficio affidatogli dalla fiducia dei colleghi, il vostro concittadino tenne un elevato e caloroso discorso che fu vivamente applaudito.

Poi cominciò lo svolgimento dei temi, posti all'ordine del giorno.

Questa sera vi sarà per cura del Municipio, ricevimento in onore dei Congressisti e rinfresco nello splendido palazzo Te.

## DA GORIZIA.

4 settembre.

**Arresto.** — A Sagrado, domenica, fu arrestato il fervente apostolo dell'idea socialista Luigi Tonet, per contravvenzione delle leggi sulle associazioni. Ieri, però lo scarcerarono.

**L'hanno nel sangue!** — Un giornale clericale di qui si scaglia contro i giornali liberali, perchè poco parlarono del viaggio di Francesco Giuseppe a Pola, facendo le più basse insinuazioni. Certa gente, figli di poliziotti, non possono degenerare. Il frutto non cade lontano dall'albero!

**Pro pellagrosi.** — Dalla lotteria dello Stato sarano devolute, per combattere la pellagra in questa provincia, cor. 40.000.

**Ospite graditissimo.** — L'on. Luigi Luzzatti arriverà qui alla fine di ottobre, per tenere una conferenza sopra le case operaie ed i quartieri minimi.

**Cose velocipedistiche.** — Domenica, 14 corr. al velodromo goriziano, alle ore 16, avranno luogo corse velocipedistiche per dilettanti del Goriziano, Trieste ed Istria; poi concerto e ballo.

Domenica 7 corr. avrà luogo, indetta dal club velocipedistico, una corsa stradale Gradisca Gorizia.

**Ponte Pietro Zorutti.** — Il ponte al passo della barca, che sperasi sarà ultimato alla fine d'anno, si vuole chiamarlo *Ponte Pietro Zorutti*.

**Ferrovia Gorizia Aidussina.** — Questo tronco locale, lungo 28 500 metri, sarà inaugurato al 15 corr.

Partirà dalla locale stazione ferroviaria della Meridionale, piegherà a sinistra dopo la ferriera Mulitch di S. Andrea per andar a Uca Draga (stazione), poi a Prebacina, passerà il fiume Vippaco sopra un ponte di ferro e raggiungerà Montespino, entrerà in una galleria per arrivar a Battaglia. Poi S. Croce ed Aidussina.

**Importante decisione.** — Il Consorzio Acque monfalconesi, raccolto jeri in assemblea generale a Ronchi, ad unanimità deliberava di permettere l'esecuzione del canale navigabile da Monfalcone al mare sopra l'area del canale irrigatorio.

Plaudiamo di gran cuore a questo deliberato, che risolve nel modo più ovvio e consulto una questione la quale avrebbe potuto produrre la più deplorevole scissura fra due centri come Monfalcone e Ronchi, destinati a vivere da buoni fratelli come devono essere tutti i paesi della Furlania.

**In Tribunale.** — Angelo Galli d'anni 41, fornacciaio, da Palmanova, ammogliato con prole, la sera del 3 agosto, alquanto brillo, sfidò il suo compagno Sebastiano Candotti, nel dormitoio della fornace Bramo ove erano ambedue occupati, a chi più avrebbe corso. Il Candotti rifiutò di accettare la sfida, ed allora l'imputato gli menò un pugno

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

## L'esperienza di una zitellona

### e il suo giudizio sui fidanzati

Nossignore: a poco a poco mi disse che avevo torto, che non avevo gusto, che non capivo, che ero..... volgare. In musica non ci sono che i classici. E perchè poi? Non spiegava: diceva assiomi. Una piccolezza, certo, ma quell'uomo avrebbe fatto così in ogni cosa, io pensai. E vidi la mia futura famiglia con quella doppia vista ch'è il mio martirio e la mia risorsa. Questo amore del classico non avrebbe avuto conseguenze *tra noi due.* Ma e l'educazione dei nostri figli? Io ammiro i classici, ma sento più le cose vive, della morte. Nell'educazione dei miei figli, per il loro bene, per la loro capacità attiva vorrei più chimica e fisica e matematica che latino e greco. Un giorno gli parlai apertamente di ciò, e vidi l'abisso che ci separava. Gli dissi addio.

Ancora un esempio, ed ho finito. Edoardo G. tu lo conosci e sai che cuor d'oro egli abbia. Egli metteva nelle sue delicatezze verso di me una tale passione costante che mi rendeva beata, perchè quando un uomo mi adora, mi pare che mi faccia toccare il cielo col dito. Non c'è cosa più dolce, non c'è soddisfazione più intima, non c'è gioia più profonda, per noi, donne, che quello di sentire che siamo tutto per l'uomo che amiamo, tutto il suo mondo e tutte le sue speranze. Io ero tutto per Edoardo. Però egli aveva delle infantilità spaventevoli. Mi chiamava con nomi strani e risibili. Voleva sempre la mia mano tra le sue. Faceva dei capricci per trovarsi sempre al mio lato. Mi diceva delle cose tanto dolci che finivano col non aver più sapore. E diventava geloso, stupidamente, perchè io non lo seguivo in codeste infantilità. Un giorno era così irritato, che mi fece una scena. E che cosa avrebbe fatto un giorno nella *sua* casa, investito di tutta l'autorità maritale? Mi venne freddo a pensarci, e ripensandoci divenni poco a poco così fredda, e il mio animo si allontanò siffattamente da lui che, per debito di onestà, glielo dissi, pregandolo di correggersi. Mi dichiarò ch'ero senza cuore, e mi fece capire che mi credeva una civetta, perchè non stavo sempre presso di lui, le mie mani nelle sue mani, e mi permettevo di credere che c'erano altri nel mondo, uomini e donne, alle quali sentivo di dover cortesie, specie quand'erano ospiti in casa di mio padre. Un bel giorno non lo amai più.

Questi i buoni, anzi, direi, gli eccellenti. Quanto agli altri!

Mio cugino Guido giocava. Un vizio terribile, ma m'aveva giurato che io, sola, col mio amore, dandogli una casa e una famiglia, avrei potuto guarirlo. Che cosa vuoi? Gli credetti. Eravamo fidanzati da cinque mesi, ed egli mi lasciava ogni sera un poco più presto per andare al Circolo a giocare. Quando perdeva, il giorno dopo era di umor nero, e non pensava che a tornare alla bisca *per rifarsi*.... Figurati: lo pregai di tornare ad essere semplicemente mio cugino, in modo che potesse andare al Circolo più comodamente, senza passar prima da casa mia, per dovere di fidanzato. Accettò con entusiasmo, e mi dichiarò che era convinto ch'io facevo molto bene a congedarlo. Mi fece male e da cugina lo amai più che da fidanzata, segretamente.

Poi, sai bene, si uccise, quando ebbe perduto l'ultimo marengo, e prima di uccidersi mi scrisse. Anche lui s'è portato via un po' del mio cuore, un gran pezzo, forse, che non si rifarà mai più!

Immagina, mia cara, dopo il suicidio di mio cugino come io rimanessi atterrita, quando Giacomo P. mi disse che, poichè io non l'amavo, si sarebbe ucciso!

Giacomo s'era reso insopportabile. Dopo la morte di mio padre io dovetti amministrare gli affari di casa mia. Da prima Giacomo si offerse d'aiutarmi, e la sua collaborazione fu discreta e preziosa. Ma non eran passati tre mesi, ed ecco ch'egli si mette in mente di togliermi tutto di mano. Gli affari erano per lui una vera ossessione. Finivano le giornate in campagna, ed egli mi augurava buona notte, senza che avesse trovato da dirmi qualche cosa di buono, di devoto, di tenero, di amoroso. Fattori, bestie, raccolti, fitti, contadini, inquilini, azioni: ecco di che cosa mi parlava. I nostri discorsi erano diventati una specie di conversazione sulle entrate e le uscite del bilancio della mia casa. E tutto per amore, ben inteso, perchè Giacomo è tre volte più ricco di me. Ma il suo animo è così povero! Voleva anche sapere tutti i particolari delle spese e chiamava capricci i miei gusti quando implicavano un dispendio di cento lire. Consigliava questo perchè più economico, combatteva quest'altro perchè non aiutava il risparmio nell'azienda. E ciò senza ombra di avarizia, perchè mi faceva regali favolosi. Avrei preferito fosse stato per avarizia nel giorno in cui dovetti convincermi ch'egli agiva in quel modo e controllava le più minute faccende mie per affermarsi, per imporre le sue vedute, per farmi intendere che egli sarebbe stato padrone della vita e della morte dei miei desiderii.

Una sera gli chiesi francamente che intenzioni avesse sulla mia libertà economica, nella quale già, non essendo più giovane e sognatrice, io sapevo che risiede la base di ogni altra libertà. Fu meravigliato della domanda e mi rispose che per ciò che riguarda gli affari e le amicizie, egli non tollera altro comando che il suo nella sua casa. Così gli dichiarai che rifiutavo di far parte della sua casa. Svenne e poi mi scrisse che si sarebbe ucciso.

Vissi di angoscie; egli sarebbe stato un pessimo marito, ma era un amico eccellente, e gli volevo bene, come amico, ed avevo paura di leggere i giornali francesi per timore che a Parigi, dov'egli era andato dopo la nostra rottura, si fosse buttato nella Senna. Andai l'estate di quello stesso anno a Lucerna. E sai chi vidi una sera? Giacomo a braccetto di una tedesca grassoccia e allegra. Erano davanti a noi, ed io udii lui che diceva ridendo: « Ah! io non sono stato mai così felice ».

Mi sentiva liberata da un peso!

Potrei continuare ancora per un pezzo. Ma a che pro? Vedi, i fidanzati mentiscono tutti sul principio. I più abili fino al matrimonio, gli altri si svelano prima. E tutti rientrano in queste categorie: buoni e saccenti; cattivi e incorreggibili; colti e seccanti e noiosi. Vogliono imporre le loro virtù se ne hanno, le loro preferenze, le loro idee. Anche quelli che adorano la loro fidanzata vogliono imporre la loro tenerezza a tutte le ore, a tutti i minuti, e la mettono in ogni cosa, e te la rammentano ad ogni proposito.

Buoni o cattivi, gli uomini credono sempre di essere, loro, il vero centro del mondo. Faranno benissimo. Io non li biasimo. Certo avranno anche molte ragioni per essere come sono. Ma anch'io voglio essere come sono. E per questo ho deciso ormai di non accettare la mano di alcun uomo: la fanno troppo sentire. Sii felice tu, che sei giovane. Procura di non farti una personalità tua; cerca di essere come la cera, perchè tuo marito sia sicuro di poterti plasmare a suo piacimento. Per me è finita. Avrei bisogno di incontrare un uomo, che alla devozione, alle premure, alla tenerezza unisse il sincero istintivo rispetto della mia personalità. Ce ne saranno, forse ce ne saranno molti. Ma io non ne conosco. Ti auguro di incontrare nella tua vita uno di codesti uomini. E in quel giorno, rammentati: anche le donne sono noiose quando sono fidanzate. Io, per esempio! io ho preteso l'impossibile dagli uomini, e tu vedi le conseguenze: sono sola. E diventerò bisbetica e intollerante come a molte donne avviene quando non hanno famiglia. Dio ti guardi ».

FINE.

al viso, e proferì ripetutamente minacce di morte !... Il Tribunale mandò assolto il Galli per insistenza di reato: Per quei quattro!... esso gli fece buono il vino bevuto: già non indarno si dice che c'è un dio per gli ubbriachi.

# Cronaca Provinciale

## S. Quirino di Pordenone.

### Altri particolari sul miserando caso del "fulminato,,.

**L'autopsia.**

*4 settembre.* — L'Antonio Bortolini, il quattordicenne di cui narraste la miseranda fine, erasi recato in compagnia di una ragazza del paese (presso la cui famiglia si trovava come domestico) a raccogliere erba.

Quando il «Toni» disse di voler salire il palo, la ragazzo lo avvertì che c'era pericolo, che non vi andasse. Ma egli vi si abbrancò ugualmente, e su, e su... Quando ebbe appena toccati i fili, cadde giù di piombo, fulminato!...

Sul luogo, si recarono i reali carabinieri che per caso passavano di qui proprio in quell'ora; e il medico dott. Plateo. Ma questi non potè che constatare la morte.

In luogo del pretore di Aviano, venne qui il Giudice istruttore di Pordenone, il quale, dopo di aver steso il verbale d'occasione, ha trovato necessario di far fare l'autopsia del cadavere: ciò che venne eseguito oggi dal nostro D.r Plateo, in uno al D.r Frattina di Pordenone.

Il risultato fu quale ognuno prevedeva: e cioè che unica causa della morte è stata la corrente elettrica.

Ora pare che la disgraziata madre — la quale è una povera vedova — intenda far valere i suoi diritti verso la Società elettrica, non avendo questa, secondo alcuni, adempiuti certi obblighi che la legge impone per la sicurezza pubblica.

Vedremo ora come andranno le cose, e poi vi scriverò. X.

## Pordenone.

### Per la venuta della Società operaia di San Vito al Tagliamento.

(*Toi*) — *4 settembre.* — Le Società: Operaia, Agenti, Fornai, riunitesi, hanno pubblicato il seguente manifesto:

«*Associazioni di M. S. di Pordenone Consoci,*

Domenica p. v. avremo la visita dei nostri fratelli operai della Società di M. S. di S. Vito al Tagliamento.

Venite tutti a dar loro il benvenuto, e a dire della nostra solidarietà nelle aspirazioni e nell'azione per il bene.

Giungeranno alla nostra stazione ferroviaria con il treno delle 14.41, e là saranno a riceverli, con le rispettive bandiere, le nostre rappresentanze.

Sarà dunque domenica la festa grata del cuore.

*Antonio Saccomani*, p. il vice Presidente della Società operaia.

*Pietro Tomasella*, Presidente della Società fra Agenti.

*Giovanni Tomadini*, Presidente della Società Fornai».

## Majano.

### Una tentata rapina.

*4 settembre.* — Ieri nei pressi di Majano e precisamente nella località Molino Nuovo, Trombetta Giacomo di Osoppo assistente ai lavori, nel mentre rincasava, fu aggredito e minacciato di morte da Aita Angelo e dal padre di questi, ambi di Buia.

I due pretendevano dal Trombetta il portafoglio, ma, per le grida di aiuto del Trombetta, udendo sopraggiungere della gente, si diedero alla fuga.

Furono però riconosciuti ed arrestati dai carabinieri di Buia e tradotti nelle carceri di S. Daniele.

Il padre e figlio Aita si mantengono sulla negativa, ma vi sono dei testi a loro carico.

## Codroipo.

**Un dito schiacciato.** — Nelle ore pomeridiane di ieri, un operaio dell'impresa Sambuco che lavora sul ponte di ferro del Tagliamento, mentre stava assicurando con corde un'armatura di legno, questa uscì da uno dei lacci e l'operaio riportò uno schiacciamento al dito medio della mano destra.

**Festeggiamenti a Bertiolo.** — Lunedì 8 corrente ricorrendo a Bertiolo l'annuale festa religiosa, verrà aperta ai fedeli la Chiesa di «Sarasis» che si trova sulla strada fra Bertiolo e Lonca.

Dopo la funzione avrà luogo una tombola e nella sera concerto musicale e fuochi artificiali.

Da Codroipo verrà organizzato un servizio di vetture a cavalli per comodo dei gitanti festivi.

**Una cassetta ambulante.** — A partire dal giorno 5 corr. la carrozza del procaccia postale della linea Codroipo-Latisana sarà fornita della cassetta per l'impostazione delle corrispondenze che eventualmente verranno presentate lungo la linea.

## Palmanova.

**Ferimento.** — L'altro giorno in Bagnaria-Arsa e precisamente nella località detta della Fornace, per futili motivi trovarono questione certo Pellis Umberto fu Francesco d'anni 24 fornaciaio da Pignano, frazione del comune di Ragogna, e Degano Celeste d'anni 56 di Talmassons.

Dalle parole passarono ai fatti ed il Degano riportò una ferita giudicata guaribile, dal dottor Giorgetti, in giorni 8.

**Frutta che si sfonfiano.** — Ieri mattina certo Scozziero faceva ritorno da Nogaredo (Illirico) con un carretto, colmo di frutta, tirato, da un cavallo.

Poco distante da Visco, lo Scozziero per i suoi bisogni scese dal ruotabile; bastò quell'istante perchè il cavallo prendesse la fuga. A grande corsa attraversò il posto d'osservazione della dogana austriaca quello della dogana italiana e si fermò inciampando in una colonna e con il ruotabile tutto guastato, al primo ponte fuori porta Cividale.

Al confine italiano quelle guardie di finanza, alla vista del cavallo, cercarono, con la catena con cui sbarrano di notte la via, fermarlo, ma inutilmente, perchè l'animale saltò la catena e con il legno la spezzò.

## S. Daniele.

**Errata corrige.** — La borgata dove avvenne il fatto gravissimo, di cui la mia corrispondenza di ieri, è detta Pert e non Rut, come avete stampato: tanto per l'esattezza: (La colpa è del caro amico *Apio*. Se si scrivessero chiari i nomi, sarebbe un'assai bella cosa!)

**La fontana di piazza V. E.** — Molti mi chiedono con insistenza quando si farà l'inaugurazione di questa fontana; ed io, che ne so quanto gli altri, giro la domanda a chi più e meglio di me ne deve sapere.

Constato intanto che quel tubo di ghisa, ergentesi in mezzo alla piazza; quasi minacciando il cielo (che sia un cannone grandinifugo d'infelice memoria?), senza nessun lavoro di completamento, non è fatto per appagare il buon gusto del pubblico nè per conferire al decoro della piazza.

Quando si provvederà?

*Apio.*

## Teor.

### L'automobile dell'on. De Asarta fa andar nel fossato due contadini.

Ci scrivono da Driolassa, 2 settembre:

Domenica, v'erano grandi festeggiamenti a Latisana: quindi, concorso da tutti i contorni e anche dal nostro Comune.

Certo Bernardino Comisso, uomo sui quarantacinque anni, partì anch'egli, assieme ad un giovanotto sui venticinque in carretta con cavallo. Sulla via da Palazzolo a Latisana scontraronsi con l'automobile dell'on. cc. Vittorio De Asarta: un tuf-tuf *puro sangue*, perchè si avanza con lo strepito caratteristico di questa nuova invenzione della civiltà moderna.

Il Comisso ed il compagno, vedendo che il cavallo faceva atto d'impennarsi, avvisarono da lunghi l'onorevole conte di fermarsi: ma, o che non li avvertisse, o che non potesse fermare l'automobile, il co. De Asarta continuò la sua corsa. I due scesero, per trattenere l'impaurita bestia; ma questa, con un rapido improvviso scarto per fuggir via pei campi, andò a finire nel pantanoso fossato laterale, travolgendo anche i due malcapitati.

Fermò, l'onorevole deputato, il suo automobile e ne discese. Uno di quelli era infangato dalla testa ai piedi; e fu vero miracolo che tutto il malanno si fermasse a ciò, perchè il cavallo, impigliato nel pantano, non potè trarsi dal fossato e nè con i moti disordinati della sue gambe calpestare colui che gli stava dappresso.

— Ed ora, chi paga i danni? — chiede il Comisso.

— Eh, miei cari, li pagate voi, perchè si tratta di un puro accidente.

— Ma, signor conte: vede pure in che stato siamo ridotti tutti, per causa sua....

— Se avete qualche cosa, ricorrete...

Difatti, anche i carabinieri cui il Comisso raccontò l'accaduto, dissero che, legalmente, nulla essi potevano pretendere.

Piuttosto, dirò io, dovrebbero, col mezzo del deputato del collegio, domandare una legge al Parlamento che infrenasse l'uso degli automobili, o prescrivesse almeno che si usassero quelli soltanto che corrono senza fare strepito di sorta. E sarebbe una legge assai ben veduta dai poveri diavoli, pei quali l'automobile è una vettura che non potrà mai essere... addomesticata!

## Clauzetto.

**Un mosaicista e l'imperatore.** — A Fabrei Giovanni fu dott. Luigi di qui, mosaicista, residente in Berlino, pervenne di questi giorni un bel regalo dal gabinetto di S. M. l'imperatore di Germania.

Congratulazioni al Fabrei che onorando sè stesso, onora anche il proprio paese.

## Spilimbergo.

### Ragazzino che salva un bambino affogante.

*4 settembre.* — (*Ezio*). — Ieri verso le 4 1/2 pom. in via Roma alcuni bambini stavano giuocando vicino alla roggia soprastante il molino del sig. Osualdo Zanettini.

Un bambino figlio di certo Santin detto *cagna* d'anni due, affidato alla custodia della decenne sorella, avvicinatosi troppo alla suddetta roggia, vi cadde, e sarebbe affogato, se il ragazzino Zavagno Antonio di Giuseppe detto *Gori* che ha appena compiuti i dieci anni, non si fosse slanciato con vero coraggio in acqua, in quel punto alta dai 70 ai 80 cent. e di una rapidità abbastanza veloce, traendolo in salvo.

Il piccolo Zavagno merita di essere additato alla lode pubblica.

**Ragazzina poco promettente!** — *4 settembre.* — (*Ezio*). — In Maduno la ragazzina Tossutti Maria di Domenico di circa tredici anni, trovate le figlie di quel Brigadiere forestale Dal Fabbro Maria d'anni 3 e Teresa d'anni 5, levò loro un orecchino ad ognuna, dandosi poscia alla fuga. La Tossutti, dai Carabinieri venne ieri arrestata.

**Pantaloni rubati.** — A danno di Comminotto Bonaventura di Gaio (Spilimbergo) la notte del 26 al 27 agosto u. s. venne commesso ad opera d'ignoti un furto di due paia di pantaloni del valore di circa quindici lire.

## Sequals.

**Bambino disgraziato.** — La famiglia Di Stefano di Vacile venne colpita da grave disgrazia.

Il bambino Pietro Di Stefano, d'anni 6, cadde dal fienile e riportò la frattura del braccio sinistro e contusioni al capo. Il medico locale dott. Agosti chiamato di urgenza giudicò il caso grave riservandosi il pronostico.

**Nomine.** — Nella seduta consigliare odierna vennero a voti unanimi eletti: a sindaco avv. dott. Marco Ciriani e ad assessori effettivi i signori Belgrado cav. Antonio, avv. dott. Fabio Mora, Pellarin Osvaldo e Olorico Domenico; a supplenti i signori Melocco Mattia e Mander Antonio.

## Gemona

**In rettifica ad un comunicato** — *4 settembre.* — Prego codesta on. Direzione a voler smentire ciò che fu asserito in un comunicato del sig. Fontanini ieri pubblicato nella *Patria*: che cioè io abbia avuto un acconto dalla Direzione degli spettacoli di Settembre, quale incaricato dei fuochi d'artificio.

Tanto per la verità e pel mio decoro personale. — *Alessandro Marini — pirotecnico.*

## Gonars.

**La grande sagra di settembre. Nuova banda musicale.** — (*g*) — Le migliori previsioni si fanno per domenica, 7 corr. in cui avrà luogo la sagra di settembre, meritatamente tra le più celebrate delle nostre basse, dato l'ognor crescente simpatia di tanti forestieri graditissimi, che ogni anno Gonars ha il piacere di ospitare. Su splendida piattaforma con padiglione, riccamente illuminata, si darà la grande festa da ballo, con ottima orchestra; il ricavato, andrà a beneficio dell'istituenda banda musicale, sorta per la buona volontà d'una ventina di giovanotti, a cui, dato i lodevolissimi intendimenti, certamente non mancherà l'appoggio dell'On. Municipio e dell'intero paese.

## Sacile.

**Truppa di passaggio.** — Nei giorni 7 ed 8 prossimi soggiorneranno qui il reggimento di cavalleria Vicenza e il comando del reggimento Nizza. Vi sarà pure in Sacile un riparto di artiglieria. In onore degli ospiti la banda cittadina eseguirà uno scelto concerto.

**Esattoria.** — Venne indetta dalla R. Intendenza l'asta per l'appalto di questo consorzio esattoriale, che avrà luogo sotto la presidenza di questo sindaco cav. Lucchin, nel giorno 29 corr.

### Piccole notizie di cronaca.

— A Fiume (Pordenone) s'inaugurò un altare con una statua di S. Antonio di Padova. L'altare è lavoro degli scultori Degani e Corazza di Pordenone; la statua, del giovane scultore Giovanni Costantini di S. Michele di Latisana. Di entrambi i lavori si dice un mondo di bene.

— Fu sospeso il suono delle campane, a Lestans perchè il campanile abbisogna di restauri. La spesa di restauro non può essere inferiore a 5000 lire. Intanto, al suono delle tre campane supplisce quello di una campanetta sospesa ai travi della canonica. Si narra che vi fu chi pianse, alla notizia della sospensione delle campane.

— Una lettera da Aviano di Puglia annuncia che vi è morto, quasi repentinamente, per dissenteria, il soldato Adolfo degli Uomini, di Barcolana, il quale da circa diciotto mesi trovavasi al 17.o fanteria 5 compagnia. Doveva essere congedato fra giorni.

— A Qualso (Reana) morì il sacerdote Simone Morandini, d'anni 72, dopo lunga malattia.

**Fabbrica di Zucchero Ligure Sanvitese**

Capitale Sociale Lit. 1.800.000.

**Sedi in Genova e San Vito al Tagliamento.**

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 24 settembre alle ore 10 antimeridiane in *San Vito al Tagliamento* nella sala terrena Municipale per deliberare sul seguente

*ordine del giorno:*

1. *Relazione del Consiglio d'Amministrazione.*
2. *Relazione dei Sindaci.*
3. *Approvazione del Bilancio Sociale al 30 giugno 1902.*
4. *Nomine di tre Amministratori in surrogazione di altrettanti uscenti di carica per anzianità.*
5. *Nomina dei sindaci e determinazione della loro retribuzione.*

Potranno intervenire all'Assemblea quegli Azionisti che entro il giorno 18 settembre abbiano fatto deposito delle Azioni presso la Sede della Società in Genova o presso la Sede in San Vito al Tagliamento.

San Vito, 2 settembre 1902.

Il Presidente del Consiglio
*G. Gattorno*

# Cronaca Cittadina

**TELEFONO N. 150**

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 4 — 9 — 1902. | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 5 ore 7 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare. . . . . | 754.9 | 753.7 | 753.8 | 753.5 |
| Umido relativo . . | 63 | 49 | 59 | — |
| Stato del cielo . . | sereno | sereno | sereno | sereno |
| Acqua caduta mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento . . . . | calma | calma | 1.NE | cal. N |
| Term. centig. . . . | 24 6 | 20.3 | 25.1 | 20 7 |

Temperatura

Giorno 4 { massima . . . . . . 29 6; minima . . . . . . . 18 7; minima all'aperto 17 6 }

Giorno 5 { minima . . . . . . . 19.0; minima all'aperto 18 1 }

Venti deboli prevalentemente settentrionali. Cielo quasi ovunque sereno.

## LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

**Consorzio filarmonico.** — Mercoledì sera in una sala del Teatro Nazionale ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria del Consorzio filarmonico Udinese.

Presiedeva il Presidente maestro G. Perini. Intervenne gran numero di soci.

L'ordine del giorno fu svolto, ottenendo le approvazioni del conto consuntivo e preventivo: degno d'esser rilevato è l'ordine del giorno proposto dai Revisori dove dice:

«L'assemblea generale dei soci valutando, per debito di giustizia, le benemerenze della Presidenza e del Consiglio direttivo, approva senza eccezioni il resoconto consuntivo del «XXVII.o anno sociale negli estremi di «cui in appresso:

| | | |
|---|---|---|
| «Fondo Cassa | L. | 287.31 |
| «Fondo riserva | » | 16617.85 |
| «Crediti di sicura esazione | » | 2113.45 |
| «Corredo musicale e mobili | » | 5630.— |
| Totale | L. | 24648 61 |

Fu approvato all'unanimità, essendosi astenuti dal voto i consiglieri.

Scadevano dalla carica i tre consiglieri: Fabris Gaetano, Bentempo Giuseppe, Percotto Gustavo; e furono tutti rieletti a grande maggioranza.

Si riconfermarono i revisori dei conti: signori Gennari rag. G, n. b. G. Masotti, Luigi Liccardo.

Restava, a termini dello statuto da nominarsi per un triennio il M.o direttore d'Orchestra del Consorzio, essendo scaduto il M.o Verza. Dopo alcune premesse del Presidente, il quale con opportune parole raccomandò il *Viribus Unitis* — si passò alla votazione per schede segrete. Il Consiglio aveva proposto all'Assemblea la rielezione del M.o Verza in vista dei reali suoi meriti, e di quanto fece sempre dedicando l'opera sua a beneficio dell'arte e del Consorzio filarmonico. E il risultato della votazione diede la quasi unanimità per la rielezione del sig.r Giacomo Verza.

Ce ne compiacciamo e con l'egregio maestro e col distinto Corpo Filarmonico, che ha dimostrato di fronte a certi non lontani passati che per poco ne turbarono la concordia, come sappia distinguere ed apprezzare il vero merito e le benemerenze verso l'arte e la Società propria.

### L'on. Di San Giuliano a Udine.

Col diretto di stamattina, arrivò qui l'onorevole Di San Giuliano il quale si tratterrà in Friuli una settimana, ospite dei Conti Brazzà.

A riceverlo alla stazione eranvi l'avv L. C. Schiavi ed altri notevoli cittadini.

### Tiro a segno.

Oggi, nel campo di tiro, dalle ore 16 alle 18, esercitazioni libere a metri 300.

## La mostra di pollame, conigli, uccelli, ecc.

Non è nostro intendimento infliggere una lezione di avicoltura o di economia rurale: ma bensì ci crediamo in dovere di suggerire ai nostri agricoltori una visita alla mostra, che, grazie alla attività della *Unione esercenti al dettaglio* e del suo presidente signor Antonio Beltrame sopratutto, si tiene in questi giorni nella corte dell'Ospital Vecchio.

Generalmente, il contadino dei nostri paesi, e lo stesso proprietario di vasti terreni, non si curano affatto della pollicoltura; girando per le campagne friulane, si vedono sempre gli stessi tipi di pollame: abbandonato a sè, tale era venti, cinquanta anni fa e tale lo vediamo ora. L'allevamento razionale, esercitato come industria, meno qualche raro esempio, nella Provincia nostra non esiste.

Una visita alla mostra, persuaderà ognuno quanto sia da fare e si possa fare ancora, per ottenere anche da questo ramo dell'agricoltura il massimo vantaggio.

E persuaderà anche, come di certi rami trascurati — la colombaia, l'allevamento dei conigli, degli uccelli di lusso, ecc. ecc. — si possano spingere a progressi che ben pochi avranno finora pensato, nonchè tentato...

Ma diamo qualche rapido cenno della Mostra.

Entrando, e volgendo a destra, c'incontriamo in una ricca interessantissima mostra di uccelli esotici esposti dal signor

*Giovanni Masotti di Tricesimo*

la quale occupa tutta l'ala destra del porticato, e spinge qualche... sua propaggine anche più in là, con i fagiani, dei quali espone splendidi esemplari. Quello che piace, nella mostra del Masotti, è anche la proprietà ed eleganza delle gabbie e della *esposizione*, abbellita con piante.

Ecco un elenco, incompleto, degli uccelli ch'egli espone, alcuni stupendi invero e di valore:

Cacatue Rosalba e a ciuffo giallo — Cafal bianco del Giappone — Diamanti Bavetta, Ignicolare, Worabey ecc. — Cardinale a ciuffo rosso — Amaranti — Astri — becco d'argento — Cantatori d'Africa — Cappuccini — Colli tagliati — Passeri mandarini — Vedove dal collare d'oro e dalla lunga coda nera: il lutto, nella coda, e il monile al collo.... — Pappagallini, fra cui l'«inseparabile» del Madagascar — Parrocchetti Calopsitè — Parrocchetti verdi dal becco rosso ecc. — Usignuolo del Giappone. Un numero ben grande di varietà. Da ultimo, una scimmietta graziosa, con chi vuole, e talvolta invece arcigna, scontrosa, minacciévole... Capricci femminili!

Intorno ai rari, e quasi non mai veduti uccelli; e intorno alla scimmietta, stazionano del continuo gli ammiratori.

*Il marchese Mangilli*

espone due capre dell'Imalaia, molto carine ed ammirate. Ed in altre sezioni della Mostra, espone:

una conigliera di quindici posti, di suo modello, con esemplari splendidi di conigli Black an tan, Imaloia, Gigante di Fiandra, Grigio argentato, Bolier;

fotografie di gabbie, voliere e cortili di allevamento, in Fiumignano.

*Bei conigli*

espongono: Della Maestra Marcella di S. Gottardo, Buzzi Carlo di Udine, Pesante Vittorio di Pasian Schiavonesco.

Notiamo — e valga questo anche per tutti gli altri espositori — che sono già incominciate le vendite, appena aperta la Mostra, in tutte le sezioni; e già si leggono i relativi cartellini.

Parecchie vendite, per esempio, fece il

*Deotti Giuseppe di Udine*

il quale ha esposto apprezzatissimi conigli giganti, che raggiungono il peso di 6 chilogrammi; ed altri tipi, razza da pelliccia, razza *Smut* di Normandia; ed ha tappezzato un lembo di parete con alcune pellicce molto pregievoli. Assai pratica, la sua conigliera, e relativamente di poco costo.

Anche pratica, ed elegante, questa, la gabbia per uccelli, dove il Deotti espone alcuni uccelli esotici. E semplicissima e pratica la gabbia per allevamento conigli nei cortili.

Dal Deotti, poi, c'è, nella interessante sezione colombofila, una mostra di piccioni viaggiatori.

*Molinar Luigi di Torino,*

del quale avremo occasione di parlare ancora, espose pure stupendi conigli; e bellissimi sono quelli del

*Clama di Artegna,*

del quale si ammirano specialmente gli *Angora bianchi*, unici alla mostra; e le belle razze incrocio da carne da essolui coltivate e gli angora argentati.

Come pure molto ammirati sono i piccioni di pure razze allevate dal proprietario; gazzi celesti e sauri, bronzati, cappuccini, friulani, pavoncelli viaggiatori ecc. ecc.

Ma rimandiamo il seguito della breve rivista a domani.

Notiamo, intanto, che la mostra incontrò tutta la simpatia del pubblico: tanto che, oltre 600 visitatori vi furono jeri.

**La tombola di lunedì.**

L'estrazione della tombola, che avrà luogo in Piazza Umberto 1.o nel giorno 8 settembre, verrà fatta alle ore 5, anzichè alle 4 come annunciato dall'avviso 31 agosto.

**La mostra bovina e suina**

che si avrà domattina in Piazza Umberto I.o, riescirà anch'essa pienissimamente.

Soltanto P. zzuolo manderà oltre cento capi!.. E tutta roba scelta.

Avremo circa settecento capi bovini belli, e tra essi molti di bellissimi.

## Pe l'Esposizione 1903.

Ieri l'egregio nostro *Sindaco*, recatosi alla sede del Comitato esecutivo, prese in esame i progetti presentati dall'Architetto D'Aronco e se ne compiacque vivamente, manifestando la soddisfazione nel rilevare come i lavori preparatorii sieno degni della grande Mostra e della Città.

**Per un'assenza.**

Riceviamo e pubblichiamo:

A proposito della seduta consigliare del 3 corrente, andata deserta per mancanza del numero legale dei consiglieri intervenuti, leggo sulla *Patria del Friuli* il mio nome fra i *non giustificati* ed a risparmio di mala interpretazione ci tengo a dichiarare che io fui assente da Udine dalle ore 6 alle 23 e che quindi non ho potuto ricevere l'avviso di prosecuzione della seduta.

*Vittorio Salvadori.*

NB. nella sera antecedente mi assentai dall'aula un quarto d'ora prima, quindi nulla sapeva della sospensione.

## Il convegno della Società Alpina Friulana.

Nei giorni 12, 13 e 14 corr., seguirà il ventesimo primo convegno della Società Alpina Friulana — « in luoghi che, per amenità di paesaggio, curiosità di scienza e memorie storiche unite alla tradizionale cortesia degli abitanti, dovrebbero attrarre al nostro Convegno e alle gite che lo precederanno, partecipanti numerosi » — come dice l'invito del presidente prof O. Marinelli.

Le gite incomincieranno venerdì 12 settembre — tanto per chi voglia salire il monte Cavallo (m. 2251); come per chi voglia invece visitare il bosco del Consiglio. A quest'ultima escursione parteciperà ufficialmente il Circolo speleologico ed idrologico, per iniziare studi sui fenomeni carsici dei quali è così ricco il Cansiglio; mentre i semplici « escursionisti » potranno nel pomeriggio di venerdì e nella mattina del sabato compiere piccole gite per visitare le varie curiosità dell'interessantissimo altipiano. — Tutti questi gitanti pernotteranno a Polcenigo.

Domenica, 14, partiranno da Udine (ore 4.40) i congressisti che intendono partecipare soltanto al convegno. La radunata generale, con gli escursionisti di cui sopra è a Polcenigo, dove si arriva alle 7.30. Di là, visitato il castello e le sorgenti del Livenza, intraprenderassi la salita del Col Pizzoc per conquistare la colazione. Alle 12.30, partenza dal Col Pizzoc per Budoja, Castello e Pieve di Aviano, dove seguirà il convegno... e il pranzo. Da Pieve di Aviano si riparte in vettura alle 19 ed alle 23.25 si arriva a Udine.

Il programma è attraente.

**Quanto furono pagati i campi per la fabbrica perfosfati.**

Veniamo resi attenti di un errore commesso nella nostra relazione, stampata lunedì, sull'ultima assemblea della fabbrica perfosfati.

Il co. Camillo Valle, di Portogruaro, non affermò già, nel corso della discussione, essere il valore dei terreni di 1100 al campo (valore d'acquisto), come noi riferimmo; ma invece egli affermò che i terreni furono pagati a lire 1700 il campo circa.

Probabilmente, gli appunti presi durante l'adunanza, erano giusti; ma poi, nel desumerne la relazione stampata, scambiammo il 7 per un 1.

**Per la Ricevitoria provinciale**

Lunedì 6 ottobre presso la Prefettura si terrà l'asta per il concorso alla Ricevitoria provinciale pel decennio 1903-1912 sulla base dell'aggio unico di Cent. 25 per ogni cento lire di riscossione sia di imposte e sovrimposte sia di entrate patrimoniali.

**I treni della Pontebbana**

resteranno come sono: tale è la risposta pervenuta oggi, alle insistenti richieste che, o s'istituissero nuovi treni o si addibissero anche al servizio passeggieri due treni merci che ogni giorno percorrono quella linea.

E non si avrà, quest'anno, neppure il treno facoltativo festivo, durante i mesi di settembre e ottobre in partenza da Udine alle ore 13.30 circa: visti gli scarsi risultati dell'anno passato, la direzione della Società non crede di attivarlo, nell'autunno che sta per incominciare.

**Nella magistratura.**

Giavedoni, consigliere d'appello a Venezia, è promosso alla prima categoria; ed è pure promosso alla prima categoria, Cosattini, Giudice del Tribunale di Udine.

**Teatro Minerva.**

La prima recita straordinaria che doveva aver luogo ieri sera a beneficio del fondo per l'Esposizione 1903, causa l'improvvisa indisposizione di un dilettante venne rimandata a domani sera.

Le prenotazioni per palchi, poltrone e scanni sono valevoli per detta sera.

**Una sfida a tutti.**

Questa sera, al Circolo Zamperla, si produrrà, (oltre gli artisti della compagnia) l'atleta veneziano S. Ferdinando Divari. Ora egli, col nostro mezzo, lancia una sfida a tutti i dilettanti e professionisti atleti che sieno capaci di stendere al pari suo il caucciù ch'egli presenterà loro. Darà in premio, a chi riuscisse, una medaglia a titolo di campione.

**Programma**

dei pezzi musicali che la banda cittadina eseguirà questa sera 5 Settmbre dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Flora » — Pirani
2. Valtzer nell'operetta « Il gioiello ritrovato » — Montico
3. Finale I. « Africana » — Meyerber
4. Sinfonia « Gazza ladra » — Rossini
5. Preludio e Finale III. « Manon Lescaut » — Puccini
6. Polka « Flora » — Beyer

**Beneficenza.**

I coniugi co. Orazio D'Arcano e sig.ra co Teresina Porcia-D'Arcano, in morte della rispettiva sorella e cognata Giuseppina co. Caporiacco, offrono all'Ospizio M.r Tomadini L. 60.

**L'annegata**

Anna Grosso, di cui jeri narrammo, venne colpita da paralisi, in seguito alla quale cadde nel mastello ove fu trovata.

Il Delegato di P. S. dott. Caffarati, che fu sul luogo, ebbe a fare l'inventario di quanto apparteneva alla defunta e trovò parecchi pegni di oggetti d'oro, tre libretti della Cassa di risparmio per l'importo complessivo di lire 5203.79, lire 160.78 in contanti, molte vesti, e biancheria: il tutto nella stanza occupata dalla Grosso.

Fino all'arrivo dei fratelli suoi Giuseppe e Giacomo Grosso di Bertiolo, quanto sopra venne lasciato in consegna fiduciaria al signor Lazzaro Cantoni, presso il quale l'estinta prestava l'opera.

**Fruttivendola disgraziata.**

Una donna di Ospedaletto, ieri, fatti sulla nostra piazza gli acquisti di frutta per rivenderle su all'alta; se ne tornava al proprio paese, con la carretta ben carica, per via Gemona. Quando fu rimpetto al caffè delle Alpi, veniva da una via laterale altra carretta guidata dallo stalliere dello stallo Peressini; il quale, anzichè trattenere la propria bestia per lasciar passare quella della donna, con una frustata la fe' correre di più e varcar oltre.

Il cavallo guidato dalla donna, impaurito, fece uno scarto improvviso, e così brusco, che la carretta ribaltò e le frutta ed essa medesima vi soggiacquero. Aiutata, la donna si alzò, indolenzita e zoppicante; e, anzichè proseguire, dovette ritornare allo stallo.

L'« altro », si *accontentò* di voltarsi indietro e di esclamare:

— Oh!... e' jè lade par tiare!... e tirò via per la sua strada.

**Vandalismo.**

Nella notte sopra ieri, nei campi del cav. Angelo Feruglio di Feletto Umberto, venne consumato un bestiale vandalismo. Gli furono tagliate ed atterrate *84* viti e 48 gelsi, producendo un danno considerevole. Fu denunciato dai carabinieri, siccome imputato della devastazione tal Giov. Battista Ronco.

**Fu perduto**

un bastone, canna di zucchero, con manico bianco. Chi lo porterà al banco del Caffè Corazza riceverà una lira di mancia.

**Còlto da malore.**

Sante Codutti da Trivignano fu colto da malore sulla pubblica via e dai vigili urbani trasportato all'ospitale con la vettura pubblica 35. Ma ivi non lo vollero ed allora venne consegnato alla P. S. che provide per il rimpatrio.

**L'art. 488.**

Luigi Cosolini fu Giuseppe d'anni 42 muratore da Pradamano era jeri in tale stato di ubbriachezza da obbligare i vigili urbani a condurlo all'Ufficio di P. S. Gli fu constatato la contravvenzione all'art. 488 C. P.

**Truffe a base di S. Antonio?**

Leggiamo nel *Veneto* di Padova, che « una persona di Udine, la quale si diceva incaricata di raccogliere offerte per una lampada d'oro al Santo (lampada che non fu poi mandata), aveva non solamente raccolti i molti danari, ma aveva anche carpito per lo stesso scopo e con lo stesso mezzo, oggetti d'oro, come orecchini ed anelli, da molte devote.

Chi sarà mai questa persona?...

Qui abbiamo come un *barlume* di ricordo che di questa lampada d'oro sia stato parlato, a Udine, ancora: ma per quanto *lambicchiamo* la memoria, non ci riesce di cavarne un ricordo più preciso.

## Corriere Giudiziario.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

**Assoluzione.** — Dal Fabbro Oliva di Pietro, d'anni 39, di Forni Avoltri (Udine) fu condannata dal Tribunale di Tolmezzo alla reclusione per mesi cinque ed alla multa di L. 83, all'interdizione dai pubblici uffici per mesi 3, ai danni da liquidarsi, ed a L. 200 di spese di parte civile ed accessori.

L'imputazione è di falso giuramento per avere il 12 aprile 1901 nella pretura di Tolmezzo come parte convenuta in giudizio civile giurato il falso, asserendo di non aver ricevuto da Romanin Giacomo a mezzo di Del Fabbro Felice alcune tavole per la riparazione della propria casa, ma anzi di averle comperate dal proprio cognato Del Fabbro Felice.

E' difesa dall'avv. Ernesto Pietriboni. La parte civile è rappresentata dagli avv. Caratti e Valsecchi.

La relazione è fatta dal presidente consigliere Festi.

L'avv. Pietriboni sostiene la mancanza di prove. Il P. M. cav. Castagna e P. C. chiedendo la conferma della sentenza. Replica l'avv. Pietriboni e la Corte accogliendone le conclusioni assolve la Dal Fabbro.

**Per furto.** Dalla Rocca Santa, Rabassi Francesco, Rabassi Ida furono condannati dal Tribunale di Udine per furto il primo a mesi 5, gli altri mesi 6 ciascuno. La corte confermò la sentenza.

**Corso delle monete.**

Austria Cor. 105,25 Germania. 123 20
Romania 99 — Napoleoni 20.05
Ster inglesi 25,15

**Il cambio.**

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 5 settembre a L. 10052

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

**CASSA DI RISPARMIO DI UDINE**

*Situazione al 31 agosto 1902.*

ATTIVO

| | | |
|---|---|---|
| Cassa contanti | L. | 27,135.11 |
| Mutui e prestiti | » | 6,105,423.61 |
| Buoni del Tesoro | » | 2 0,000.— |
| Valori pubblici | » | 7,248,714.60 |
| Prestiti sopra pegno | » | 11,372.— |
| Conti correnti con garanzia | » | 294,173.42 |
| Cambiali in portafoglio | » | 1.860,931.88 |
| Conti correnti diversi | » | 2.469,03 |
| Ratine interessi non scaduti | » | 196,583.47 |
| Mobili | » | 8,306.44 |
| Crediti diversi | » | 36,843.63 |
| Depositi a cauzione | » | 699,359.95 |
| Depositi a custodia | » | 1,959,080.13 |
| Somma l'Attivo | L. | 18,650,393.17 |
| Spese dell'esercizio in corso | » | 73.199.82 |
| Totale | L. | 18,723,592.99 |

PASSIVO

| | | |
|---|---|---|
| Depositi nominativi 2 3/4 0/0 | L. | 2,744,066.15 |
| Depositi al portatore 3 0/0 | » | 10,201,853.66 |
| Depositi a piccolo risp. 4 0/0 | » | 836,410.61 |
| Totale credito dei depositanti | L. | 13,782,330.42 |
| Interessi matur. sui depositi | » | 260,582.80 |
| Debiti diversi | » | 22,588.48 |
| Conto corrispondenti | » | 75,587.82 |
| Depositanti per dep. a cauz. | » | 699,359.95 |
| Depositanti per dep. a custodia | » | 1,959,080.13 |
| Somma il Passivo | L. | 16,799,529.60 |
| Fondi per le oscil. dei valori | » | 465,957.— |
| Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1901 | » | 1,234,066.— |
| Rendite dell'esercizio in corso | » | 224,040.39 |
| Somma a pareggio | L. | 18,723,592.99 |

Il Direttore
A. BONINI

**Operazioni.**

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nominativi al 2 3/4 p. 0/0
» al portatore » 3 »
» a piccolo risparmio (libretto gratis) . » 4 »
accorda prestiti agli enti morali della Provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni . » 4 1/2 »
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 . . . » 5 »
fa mutui ipotecari e privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni . . . » 4 1/2 »
accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine . . . » 4 »
accorda prestiti alle società cooperative fino a sei mesi . . . » 4 »
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca
a debito . . . » 4 3/4 »
a credito . . . » 3 3/4 »
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro . . . » 4 3/4 »
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi . . . » . . . . »

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'istituto.

**Comune di San Vito al Tagliamento.**

A tutto 30 settembre 1902 è aperto il concorso al posto di Vice Segretario Municipale con lo stipendio di L. 1200.

Il Sindaco
*Dott. Pio Morassutti.*

236

**Vendita immobili.** — Tribunale di Tolmezzo. — 30 ottobre. A richiesta Baritussio Maria vedova Totis di Siaio e figli e contro Morocutti Domenico fu Giovanni di Ligosullo, vendita beni in mappa di Ligosullo.

**Accettazione eredità.** — Pretura di Codroipo. — L'eredità di Andreutti Domenica vedova di Valoppi Stefano da Gradisca di Sedegliano, fu accettata dalla minore figlia Valoppi Anna fu Stefano, a mezzo del suo tutore.



## GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista settimanale.

**Grani.**

I mercati granari continuarono generalmente, nell'ottava scorsa, con una certa animazione d'affari.

Nel *frumento* si è determinata qualche debolezza, dovuta a cause diverse. Sulla nostra piazza si quotò da lire 15.50 a 17.75 l'ettolitro.

Nel *granone* la tendenza si affermò sempre in favore dei venditori e si constaterebbero ulteriori rialzi senza gli arrivi dall'Estero.

Si quotò da lire 12.75 a 13.50 il nostrano giallo, all'ettolitro, e da 1. 15.50 a 15.75 l'Estero, il quintale; tutto primo costo.

Nella *segala* i prezzi si sostengono, malgrado una incertezza generale.

Si quotò da lire 12 a 12.45 l'ettolitro.

Nell'*avena* vi fu un animato movimento con merce abbondante sui mercati, e vendite correnti. I prezzi si mantengono bene.

**Vini.**

Finalmente in quest'articolo la calma segnalata purtroppo pel passato in un lungo periodo, si è convertita in forte sostegno.

I possidenti che prima d'oggi sforzavano la vendita a prezzi alquanto bassi, ora si mantengono riservati avendo anche di fronte quest'anno, una non lieta prospettiva riguardo alla campagna vinicola. Tanto le qualità scadenti che fine, sono domandate e bene pagate, con prospettiva di aumenti specialmente in quest'ultime, causa le rimanenze non tanto forti cagionate appunto dalle vendite fatte nella tema di restare con un grosso quantitativo da non potersi smaltire.

E con per quanto consta, i prezzi praticati sulla nostra piazza circa ai vini della Provincia, nell'ottava scorsa.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nostrano fino, da | L. | 40 a | 45 |
| » medio » | » | 34 » | 38 |
| Americano » | » | 18 » | 20 |

il tutto all'ettolitro.

## L'invasione del Montenegro?

*Vienna*, 4 — Telegrafano da Cettigne che ottomila albanesi concentrati a Vermos si preparano ad invadere il Montenegro. Seimila montenegrini con dieci cannoni li aspettano!

## Notizie telegrafiche.

**Scoppio in una miniera.**

**Morti e feriti.**

**Londra**, 4. Vi fu una esplosione nella miniera di carbone presso Tedegar (Galles)

Circa 120 uomini trovavansi in un pozzo; molti poterono fuggire, ma rimasero feriti. Finora si estrassero 13 morti.

## ULTIMA ORA.

**Conflitto fra operai italiani e tedeschi.**

MUENSTER, 4. — Si comunica da Benster: Fra alcuni operai italiani ed indigeni s'impegnò oggi un conflitto che finì in una vera battaglia. Si spararono d'ambo le parti una ventina di revolverate. Parecchie persone rimasero ferite da colpi di revolver e da coltellate; alcune gravemente.

*Luigi Montico gerente responsabile*



**Movimento Piroscafi della N. G. Italiana**

*Vedi avviso in quarta pagina.*

**LE INSERZIONI** dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

**Col I.° del passato luglio**

l'amministrazione ha messo in vigore per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta.**

2. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, **centesimi trenta.**

3. — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque** per **linea o spazio di linea**; per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte prezzi da convenirsi.

---

**Toso D.r Edoardo**

**Chirurgo Dentista**

Via Paolo Sarpi n. 3

**UDINE**

---

**Fusioni d'ogni genere su MODELLO**

LUIGI ROSELLI

**UDINE** - Via Rialto N. 12 - **UDINE** 3

**Grande assortimento UTENSILI da CUCINA e da TAVOLA**

**IN ALLUMINIO**

del premiato Stab.to Claudio Zecchini

**di Milano**

Lamiere tubi filo alluminio
*per commissioni*
Compera di rottami
**in alluminio**

**Corone mortuarie**
IN ALLUMINIO
di splendido effetto
**INALTERABILI**

---

**SENZA RIVALI**

**PREMIATI DENTIFRICI**

*(pasta e polvere)*

**del comm. prof. VANZETTI**

PROPRIETÀ

**Carlo Tantini - Verona**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

**LIRE UNA** con istruzione ovunque

**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

---

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

*Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.*

**Hunyadi János** Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

**„L'ottimo fra i purganti."** = **Effetto pronto, sicuro e blando.**

**Più di 1000 autorità mediche** si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

**Diffidare delle contraffazioni.** — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

---

**ROSE - ROSE - ROSE - ROSE**

**Grande collezione 1350 varietà**

***Chiedere catalogo gratis e franco***

**Offerta speciale a prezzo ridotto**

| COLLEZIONI | | |
|---|---|---|
| 12 | *Splendide Rose in altrettante varietà, in* | 5.50 |
| 25 | | 10.00 |
| 50 | *soggetti extra di immediata fioritura, franchi* | 20.00 |
| 100 | | 37.50 |
| 200 | *di ogni spesa nel Regno per L.* | 72.50 |

**Inviare lettere e vaglia**

GIRARDI e PIROVANO, Roseicoltori

**GAZZADA** (Varese)

---

**UDINE** — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

# RAPPRESENTANZA SOCIALE

## della Navigazione Generale Italiana

**Società riunite Florio e Rubattino**

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

## "LA VELOCE"

**NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE**

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

**Imbarco per passeggeri e merci**

**Linea dell'America del Sud**

**Viaggi in 19 giorni circa**

**Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa**

**partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.**

Il 3 Settembre partirà il vapore Postale **«Centro America»**
10 » » **«Duca di Galliera»**
17 » » **«Perseo»**

**Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.**

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

**partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa**

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile), **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

**Linea dell'America del Nord**

**durata del viaggio 15 giorni circa**

**Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenza da Genova ogni lunedì, ore 10**

**Il 1 Settembre partirà il piroscafo Espresso «ARCHIMEDE»**
**8 » » » «SARDEGNA»**
**15 » » » «NORD AMERICA»**

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

**Linea dell'America Centrale**

**per Marsiglia, Barcellona, Tanariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon**

**Una partenza mensile**

**durata del viaggio 24 giorni**

**Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica Fr. 600 - 3a Classe Lire italiane 180**

**Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL**

**col piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Tenerife e Las Palmas**

**Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.**

**Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni**

con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

***N. B.*** — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

**IMPORTANTE**

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla *Società* nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e Centro America.

**Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.**

---

**Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.**

---

**VITULINA**

**farina lattea preparata dalla Ditta POLENGHI LOMBARDI e C. di Codogno; dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli tanto di allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica e assai più economica del latte naturale.**

*Centinaia di certificati comprovano l'indiscutibile bontà del prodotto.*

Per ordinazioni e notizie rivolgersi a PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

**Milano - OTTONE KOCH - Milano**

**Olii e grassi** per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

---

**UOMINI**

**Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.**

**ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità*.**

**in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124.** VII

---

**RACCOMANDASI:**

**L'Ecrisontylon Zulin.** Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Sal. ... Thimol - L. 1 al flac.

**Le Pillole di Celso** CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da ... ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di ... radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe, N. Vomica - L. 1 la scat.

**L'Elisire di Camomilla.** Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al ... — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA

**VALCAMONICA & INTROZZI**

**C. V. E. - MILANO - C. V. E.**

---

# ERNIE

*come prevenirle - contenerle e guarirle - secondo i casi senza operazioni. — Invenzione scientifica del signor P. V. Brocchi, brevettata dal R. Governo.*

**Premiata con gran croce al merito e medaglia d'oro.**

***Garanzia assoluta sul risultato per ogni caso d'ernia***

Questo apparecchio scientificamente esatto ed igienico è senza rivali e per riverente omaggio all'illustre erniologo SCARPA, gli venne dato il nome di

**Cinto erniario "Antonio Scarpa"**

e per le sue qualità speciali venne dichiarato, da emeriti specialisti e da tutti i medici e chirurghi che ebbero ad esaminarlo, incontestabilmente razionale prestandosi ad indicazioni di cura speciale per ogni qualità d'ernia.

Senza molle d'acciaio, dannose e moleste, senza la irrazionale cintura circolare dell'addome e senza voluminosi cuscinetti, è semplice, contentivo ed elegante. — L'ernia è contenuta assolutamente senza dolore in qualunque movimento del paziente facendo anche molto moto: marinai, cavallerizzi, schermitori, bambini ecc.

Esso è l'ideale dei cinti per qualunque sesso ed età, anche perchè circondato di garanzie viene scrupolosamente applicato sotto l'egida di precetti scientifici che dettarono gli illustri Professori Duplay — Reclus — Ficher — Novaro ecc. precetti che finora rimasero ignorati dai sofferenti e per essi è una vera e reale cura mai praticata.

**Si richiama l'attenzione delle donne in istato di gravidanza e puerperio; a queste l'uso del cinto facilita il parto, evita in modo assoluto l'ingrossamento dell'addome dopo il parto e lenisce le sofferenze uterine e ne scongiura la produzione delle ernie tanto facile in esse.**

*L'inventore* **P. V. Brocchi** *che visita le principali città d'Italia si ferma in* **UDINE due giorni l'8 e il 9 settembre in Via Belloni N. 6** *ove personalmente eseguirà l'applicazione del cinto per la cura dell'ernia.*

***Visite gratis senza obbligo di acquisto.***

Assistenza d'un chirurgo in casi speciali.

Visite a domicilio dietro richiesta anche coll'assistenza del medico di famiglia.

A MILANO — TORINO — GENOVA, i Gabinetti SCARPA sono aperti permanentemente e le applicazioni vengono eseguite da distinti chirurghi.

Nessun cinto offre più serie garanzie all'ammalato.

*Sede Amministrativa:* **Società Cinto ANTONIO SCARPA**

*Via Carlo Alberto, 2 Milano.*

Udine 1903 — Tip. Domenico Del Bianco